#PremierLeague – Leicester, Ranieri: “Goal di Hazard? Sono saltato sulla sedia”

Claudio Ranieri ce l’ha fatta: il suo **Leicester** ha vinto la **Premier League.** L’allenatore romano ha rilasciato alcune dichiarazioni in collegamento telefonico con il programma di *Rai 3 Il Processo del lunedi.* Ecco le sue parole: *“Quando succede qualcosa non riesci a realizzare: anche nel primo tempo c’era tanto fiducia. Poi dopo il gol di Cahill ho iniziato a crederci, al gol di Hazard sono saltato, è normale”.* ***C’è una dedica che vuole fare per questo successo?*** *“Più che altro vorrei dire: ho 64 anni, è da tanto che lotto, però ho sempre avuto una positività e ho sempre pensato che avrei vinto uno scudetto da qualche parte. Sono lo stesso uomo che è stato mandato un anno e mezzo via dalla Grecia, quando molti avevano dimenticato cosa avessi fatto prima. L’unica dedica che posso fare è a tutti quanti: provateci e credeteci”.* ***È riuscito a distogliere l’attenzione dal rugby.*** *“Sì, è vero, il rugby mi ha sempre affascinato proprio per la capacità di aiutarsi l’uno con l’altro”.* ***In Italia vi sarà mai un caso Leicester?*** *“Forse bisognerebbe ripartire i soldi derivanti dai diritti tv in maniera diversa”.* ***Si è tolto qualche sassolino dalla scarpa.*** *“Non è che qualcuno si dimentichi, mi piace dire che sono lo stesso della Grecia, non sono cambiato”.* ***Ha la responsabilità e il merito di essere un ambasciatore del calcio italiano oltre Manica.*** *“Le responsabilità le raccolgo volentieri, i meriti mi piace darli a Gianfranco Zola: quando lo allenavo al Chelsea tutti i tifosi delle altre squadre lo applaudivano. Era il più grande ambasciatore e rappresentante dell’Italia calcistica, a me piace ricordare sempre lui”.* ***Resta a Leicester?*** *“Sì. Con il presidente avevamo programmato di costruire una squadra che potesse con calma arrivare in Champions League. Noi sappiamo che quest’anno è stato incredibile e che l’anno prossimo lotteremo dal decimo posto in su, perciò dobbiamo continuare a crescere in questo modo”.*